

Inaugurata nuova caserma dei carabinieri a Monteverde. Piantedosi: "Dobbiamo rivedere il concetto di sicurezza"

Il nuovo presidio in via Portuense 334. Il ministro dell'Interno: "Dobbiamo spostare le attività di polizia nei contesti dove c'è più bisogno lo faremo sempre di più e meglio"



02 maggio 2023 Una nuova caserma, nel cuore del quartiere Monteverde. Un nuovo presidio territoriale che oggi i carabinieri hanno inaugurato al civico 334 di via Portuense. "Un segno tangibile, non un mero presidio, ma il volano della sicurezza sociale", lo definisce il comandante provinciale Lorenzo Falferi ricordando come la stazione dei carabinieri

Monteverde era stata originariamente fondata nel 1932, ed era alle dipendenze di Roma Tribunale. Alla cerimonia inaugurale della stazione Monteverde Nuovo era presente anche il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: "Noi dobbiamo partire dai contesti urbani per rivedere il concetto di governance della sicurezza. Siamo partiti dalle tre grandi città metropolitane attuando interventi importanti, nonostante la gravità dei fatti recenti avvenuti nelle zone delle stazioni non ci siamo fatti trovare impreparati per assicurare alla giustizia gli autori dei reati. Dobbiamo spostare le attività di polizia nei contesti dove c'è più bisogno lo faremo sempre di più e meglio. Lo stiamo facendo nei luoghi della Movida nei poli ospedalieri quei luoghi che incrociano i problemi emergenti della società", ha detto Piantedosi ricordando che questa nuova struttura realizza interessi convergenti: la riqualificazione dei locali un tempo appartenenti alla previdenza sociale e la possibilità di dare alla cittadinanza un nuovo presidio territoriale urbano. "I carabinieri sono importanti sul territorio - ha proseguito il Ministro - ma anche nei contesti urbani come quello della Capitale come l'attualità ci suggerisce. Punti di riferimento che vanno ben oltre alla repressione del crimine". Durante l'evento ha parlato anche il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Teo Luzi, che ha sottolineato il risultato ottenuto grazie a "un gioco di squadra delle Istituzioni: è una caserma bellissima e in molti hanno partecipato a renderla così, anche la Prefettura. La caserma è la casa del carabiniere, un simbolo di etica e della militarità dell'Arma, ma è anche la 'casa del cittadino dove scarica le proprie angosce: una denuncia dopo aver subito un reato. Una bella giornata per i carabinieri e i cittadini romani", ha detto poco prima che la sorella del carabiniere Andrea Moneta, vittima della strage della banda della Uno bianca, tagliasse il nastro inaugurando il nuovo presidio di legalità. [roma.repubblica.it](https://www.roma.repubblica.it)